

COMUNE DI PEDARA  
**LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE**

Prot. n. 26078 del 21/11/2022

ALL. 1 - VERBALE N. 2/2022

**AVVISO**  
**LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE**  
**(art. 254, co. 2, D. Lgs.n. 267/00 - art.9, co. 1, D.P.R. n. 378/93)**

**PREMESSO CHE:**

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 29 luglio 2022, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Pedara;
- con D.P.R. in data 20 ottobre 2022, è stata decretata, su proposta del Ministro dell'Interno, la nomina dell'Organo Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento progressivo, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- in data 18/11/2022 il citato decreto presidenziale è stato formalmente notificato ai componenti della Commissione;
- in data 21 novembre 2022, la Commissione si è insediata presso l'Ente, ai sensi dell'articolo 252, comma 2, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTI:**

- il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- il D.P.R. 24.08.1993, n. 378;
- l'art. 36, comma 2, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96;
- il verbale di insediamento n. 1 in data odierna;

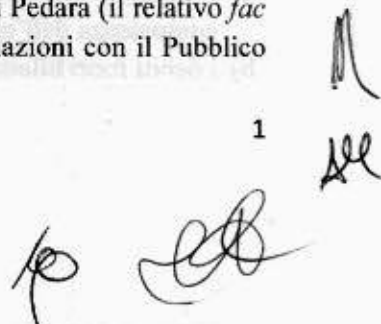
Per le sopra esposte motivazioni e considerazioni, con votazione unanime,

**CONSIDERATO**

Che ai sensi dell'art. 254 del D. lgs. n. 267/2000, ai fini della rilevazione della massa passiva, l'Organo Straordinario di Liquidazione - entro dieci giorni dalla data di insediamento - deve dare notizia dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività al 31.12.2020, mediante affissione di idoneo avviso all'albo pretorio, a mezzo stampa e diffusione tramite il sito internet dell'Ente, invitando chiunque ritenga di averne diritto a presentare documentata istanza atta a dimostrare la sussistenza di un credito nei confronti del Comune di Pedara, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso avviso

**INVITA**

Chiunque, ritenga di vantare un diritto di credito per fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre 2020 (art. 252, co.4, del D. Lgs. n. 267/2000) a presentare, nelle forme di legge (consegna del plico all'ufficio protocollo dell'Ente - in orario d'ufficio -, ovvero a mezzo raccomandata o via p.e.c. da inviare all'indirizzo: protocollo@pec.comune.pedara.ct.it) apposita istanza di ammissione a massa passiva, in carta libera, indirizzata alla Commissione Straordinaria di Liquidazione presso il Comune di Pedara (il relativo *fac simile* è reperibile sul sito internet del Comune di Pedara ovvero presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del medesimo Ente).



**COMUNE DI PEDARA**  
**LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE**

Tale istanza deve essere presentata entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'albo pretorio del Comune di Pedara e, quindi **entro il 20.01.2023**, e dovrà contenere:

1. Generalità identificative del creditore ovvero ragione sociale, indirizzo, recapito telefonico e mail;
2. oggetto del credito vantato al 31.12.2020 nei confronti del Comune di Pedara;
3. importo del credito, eventualmente distinto per capitale ed accessori se dovuti;
4. indicazione del periodo in cui lo stesso è maturato;
5. tipo ed estremi del documento che comprova il credito;
6. eventuali cause di prelazione ex art.2745 e segg. c.c.);
7. eventuali atti interruttivi della prescrizione;
8. idonea documentazione comprovante il diritto di credito, di cui si allega fac-simile scaricabile dal sito internet del Comune di Pedara

**SI AVVERTE CHE**

**Sono ammissibili alla liquidazione:**

- a) i debiti di bilancio e fuori bilancio di cui all'articolo 194 del D. Lgs. n. 267/00 verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato ossia entro il 31.12.2020;
- b) i debiti derivanti dalle procedure esecutive estinte ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del D. Lgs. n. 267/00;
- c) i debiti derivanti da transazioni;
- d) i debiti per interessi e rivalutazione monetaria o altri oneri accessori maturati sino alla data di deliberazione del dissesto (solo in caso di sentenza esecutiva o se definiti con atto transattivo e pur sempre riferiti alla data della deliberazione del dissesto);
- e) gli interessi corrispettivi, a richiesta del creditore e se questi accetti di definirne l'ammontare, al tasso dovuto per legge o da contratto, con atto transattivo, riferito alla data della deliberazione del dissesto;
- f) i debiti per l'acquisizione di aree, ammissibili alla liquidazione alle seguenti condizioni: - che l'opera sia stata realizzata sulla base di progetti approvati dagli organi competenti; - che non sia più possibile la retrocessione dell'immobile occupato; - che l'ente non abbia richiesto od ottenuto per la stessa opera altri finanziamenti in misura congrua; - che l'ammontare del debito sia comprovato sulla base di stime definitive, transazioni giudiziali o extra giudiziali intervenute tra l'ente locale e i soggetti espropriati, sentenze passate in giudicato o esecutive, indennità stabilite da consulenti tecnici d'ufficio ed accettate dall'ente espropriante e dai soggetti espropriati;
- g) i debiti per forniture, opere e prestazioni relative ai lavori pubblici, se le stesse siano state regolarmente eseguite ed acquisite al patrimonio dell'ente, ed i prezzi, in mancanza del certificato di regolare esecuzione redatto dal direttore dei lavori, siano dichiarati dal tecnico comunale conformi alle disposizioni sulla contabilità dei lavori pubblici;
- h) i debiti per parcelle di professionisti relative a progettazione di opere e direzione di lavori, se il progetto relativo, di massima od esecutivo, sia stato consegnato all'Ente e risulti di immediata ed effettiva utilizzabilità da un'attestazione firmata dal responsabile tecnico e dal segretario dell'ente e se le parcelle riportino il visto di congruità. Per le parcelle di altri professionisti l'ammissibilità è condizionata esclusivamente al visto di congruità;

**Sono esclusi dalla massa passiva:**

- a) i debiti fuori bilancio che non siano conseguenti a spese per l'esercizio di funzioni o servizi di competenza dell'ente per legge;
- b) i debiti fuori bilancio relativi a spese di rappresentanza, pranzi, ricevimenti, consumazioni o simili;

**COMUNE DI PEDARA**  
**LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE**

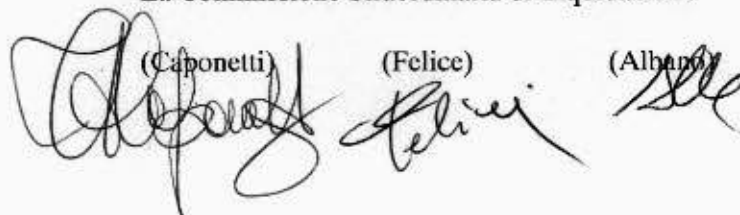
- c) i debiti per espropriazioni di aree ricomprese nei piani di edilizia economico-popolare o di insediamenti produttivi, per le parti cedute o date in concessione superficaria a enti o privati per la realizzazione di immobili, in tutti i casi nei quali l'ente sia in grado di adottare provvedimenti di recupero a carico degli acquirenti o concessionari.

**Come disposto dall'art. 248, co. 2 e segg. del D. Lgs. n. 267/2000:**

- dalla data della dichiarazione del dissesto (29.07.2022) e sino all'approvazione del rendiconto non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione. Le procedure esecutive pendenti alla data della dichiarazione di dissesto, nelle quali sono scaduti i termini per l'opposizione giudiziale da parte dell'Ente, o la stessa, benché proposta, è stata rigettata, sono dichiarate estinte d'ufficio dal giudice con inserimento nella massa passiva dell'importo dovuto a titolo di capitale, accessori e spese;
- i pignoramenti eventualmente eseguiti dopo la deliberazione dello stato di dissesto non vincolano l'ente ed il tesoriere, i quali possono disporre delle somme per i fini dell'ente e le finalità di legge;
- dalla data di deliberazione del dissesto e sino all'approvazione del rendiconto i debiti insoluti a tale data non producono più interessi né sono soggetti a rivalutazione monetaria.

Pedara, 21 novembre 2022

La Commissione Straordinaria di Liquidazione

  
(Caponetti)                      (Felice)                      (Albano)

ALL. 2 – VERBALE N. 2/2022

ALL'ORGANISMO STRAORDINARIO  
DI LIQUIDAZIONE  
DEL COMUNE DI PEDARA  
PIAZZA DON BOSCO PEDARA

**Oggetto:** Istanza di ammissione alla massa passiva.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_,  
in qualità di \_\_\_\_\_  
della ditta \_\_\_\_\_,  
residente a \_\_\_\_\_,  
codice fiscale/partita IVA \_\_\_\_\_,  
recapito telefonico \_\_\_\_\_, mail \_\_\_\_\_,

**CHIEDE**

l'ammissione alla massa passiva del proprio credito vantato nei confronti del Comune di Pedara,  
dell'importo complessivo di € \_\_\_\_\_ (euro \_\_\_\_\_).

**A tal fine dichiara:**

Oggetto del credito: \_\_\_\_\_;  
Importo del credito distinto per capitale ed accessori: \_\_\_\_\_;  
Epoca in cui è sorto il credito: \_\_\_\_\_;  
Tipo ed estremi del documento che comprova il credito: \_\_\_\_\_;  
Cause di prelazione ex art. 2745 e segg. Cc (si/no): \_\_\_\_\_;  
-Atti interruttivi della prescrizione: \_\_\_\_\_;  
-altro: \_\_\_\_\_;

Allega alla presente la seguente documentazione:

- fotocopia documento di riconoscimento
- fotocopie fatture
- buoni d'ordine
- bolle di consegna
- atti interruttivi della prescrizione
- titoli esecutivi
- altro.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

*R*  
*SS* *Q*